

GIORNALISMO

Che i media parlino anche di cose belle

Mi chiamo Linda Kohler, sono inglese d'origine ma vivo a Bellinzona da 50 anni. Per molti (troppi) anni siamo stati abbonati a un altro giornale storico (di Bellinzona) ma finalmente ora siamo abbonati al CdT e finalmente si leggono articoli molto interessanti e, oltre tutto, ben scritti! Quindi, grazie. Mi ha colpito l'editoriale del signor P. Pelli sulla questione delle notizie brutte e dolorose che purtroppo è necessario e doveroso pubblicare. Sono d'accordo con questa opinione, e cioè che le notizie preoccupanti e difficili da digerire vanno assolutamente pubblicate.

Però, avrei un suggerimento: trovare anche notizie positive che possono dare un po' di sollievo e portare un equilibrio.

Servono anche per mostrarci che succedono cose anche molto positive in questo mondo e ci ridanno un po' di speranza. Non parlo di stupidate che dovrebbero far ridere, ma di interessanti scoperte mediche, per esempio, o di storie di persone che hanno compiuto azioni stupende per rendere migliore la nostra società.

Io mi ricordo di essere arrivata al punto di non poter più guardare sulla RSI le notizie sull'invasione dell'Ucraina da parte dei russi. Vedere mamme con neonati in braccio che dovevano lasciare la loro patria senza sapere dove andare, mi ha portata alle lacrime sera dopo sera. Chiaro, si doveva guardare, ma io, donna, madre e nonna, non ce l'ho più fatta. Le mie lacrime non avrebbero aiutato nessuna di quelle donne.

Poi, giravo sui notiziari britannici e vedevo di nuovo questi filmati strazianti, ma con una differenza. L'ultimo servizio era sempre una notizia positiva: magari la guarigione di un bambino gravemente ammalato o dei vicini di casa che davano il loro aiuto e tempo ad anziani loro vicini. Mi direte: ah, ma sono notizietto piccole e poco interessanti per lettori di cultura più elevata. Io sono nata poco dopo la fine della Seconda guerra mondiale e ho sentito tante storie dai miei genitori (per esempio durante il blitz su Londra) di solidarietà, di umanità e di amore per

il prossimo.

Suggerisco a tutti i media, di dare, sì, tutto il necessario spazio alle cose «importanti», ma magari di aggiungere qualcosa di positivo; mi sembra che la tv in particolare sguazzi nelle notizie negative e deprimenti... come se la cultura fosse solo questo. Recentemente, sul sito internet di BBC News un avvistamento dell'animale più grande del pianeta, la balena blu vicino alla costa di Sydney... Una meraviglia la foto e magari si riesce a vedere un filmato... Poi la scoperta di un altro pesce che si pensava fosse scomparso per sempre... Questi sono solo 2 esempi. Quindi, sì: pubblicate tutto quello di

negativo su cui è necessario che ci chiniamo, ma parlate anche di cose positive (ma non sciocchezze).

Linda Kohler
Bellinzona